

EDITORIA

ALBERTO ZANCHETTA FRENOLOGIA DELLA VANITAS. IL TESCHIO NELLE ARTI VISIVE

Non possiamo nascondercelo oggi le arti visive vivono uno stato di craniofilia dilagante. Il teschio sembra essere, nel panorama artistico, e non solo, un indiscusso protagonista, avvicinando nella sua infatuazione artisti di generazioni, espressioni e poetiche differenti. Alberto Zanchetta nel suo corposo saggio muove una completa analisi di questo fenomeno, senza trascurare riferimenti e presenze che derivano dalla lunga tradizione della storia, sezionando un tema che rimane però concentrato sulla contemporaneità. Un testo che, nonostante la scientificità e l'accuratezza puntigliosa dello studio, diventa anche piacevole lettura per l'ars oratoria – scriptoria – che contraddistingue il suo autore e che pagina dopo pagina, capitolo dopo capitolo, accompagna il lettore in tutte le oltre 400 pagine del volume. Molto ben curata la parte iconografica e la selezione bibliografica, particolare rigore e chiarezza anche nella sezione riservata alle note, evidenze di una saggistica critica consapevole e autorevole. La disciplina dell'attento studioso si svela quindi in un saggio diagnostico sul destino del teschio che dal passato – senza mai aver avuto un'effettiva di-



saffezione nelle opere di artisti di epoche diverse e lontane – torna oggi prepotentemente attuale. In tutto il suo dirompente quanto fragile protagonismo.

[Matteo Galbiati]

Titolo: Frenologia della vanitas. Il teschio nelle arti visive

Autore: Alberto Zanchetta

Editore: Johan & Levi

Anno di edizione: 2011

Pagine: 411

Prezzo: euro 33,00